Ill.mo Amico

Bologna di 2 Luglio 1777

Ho poi ricevuto dal Corriere i libri, i denari, e le Scarpe, le quali mi vanno a meraviglia bene. per la qual cosa ne potete ordinare due para affatto simili a queste. Spero che voi altresi avrete ricevuto per via del Principe il Disegno. Sento poi con infinito mio piacere che voi abbiate ritrovato gentilissimo tale, quale io ve l'avea dipinto. e d'altro che non si sarebbe per una così gentile e obbligante persona se si paragona massime alla maggior parte di queste nostre Italiane, che credono che gli uomini sieno d'una specie inferiore alla loro! Le allorche riceverete questa mia ella sarà ancora costi pregovi de miei umilissimi complimenti. Quando mi manderete il Capello mi farete piacere; ma non vorrei che fosse troppo bella cosa portandolo io, come sapete sotto il braccio. Vi prego ricordarmi alla padrona della Dea, la quale se si piegasse per costanza d'amore e per sincerità di voti; dovrebbe, cred'io, a quest'ora esser così pieghevole, come la più dolce e soave cosa del mondo. Addio Ill.mo mio caro Amico e sono sano. Il sig.r D.r Manfredi vi manda mille e mille saluti.

131

Bologna

1733

Fran.co Algarotti

de 7 Lug.o

R. detto

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Il Sig.r Bonomo Algarotti

Venezia